

## La narrativa punta sull'autobiografismo

# Premio Strega l'autofiction va alla riscossa

**Mauretta Capuano**

L'autofiction va alla riscossa, anche con voci femminili come quella di Alice Di Stefano, nell'edizione 2014 del Premio Strega che vede anche il ritorno di Neri Pozza con Paolo Piccirillo.

Accanto ad autori come Antonio Scurati che Bompiani candida con "Il padre infedele" e Francesco Piccolo, candidato favorito di Einaudi, anche se non ancora ufficiale, con il suo "Il desiderio di essere come tutti", arriva "Publisher" (Fazi) di Alice Di Stefano dedicato al marito editore Elido Fazi. Nella cerchia potrebbe rientrare anche il graphic novel "unastoria" di Gipi pubblicato da Cocconino Press su cui punta il gruppo Fandango e che potrebbe avere come sostenitore Sandro Veronesi. Ma bisogna vedere se il regolamento del premio contempla questo genere di pubblicazioni.

Dopo 6 anni che non partecipa ai Premi letterari italiani e dopo aver indetto nel 2013 il proprio premio Nazionale di Letteratura riservato ad autori di inediti non appartenenti alla casa editrice, la Neri Pozza ha deciso di «permettere ai propri autori di concorrere agli altri premi di narrativa italiana» e propone così Paolo Piccirillo, autore di "La terra del Sacerdote" che «ci ha comunicato – spiega la

casa editrice – che due illustri membri degli Amici della domenica vorrebbero candidarlo al Premio Strega».

Le candidature certe o da confermare dei libri concorrenti dovranno pervenire alla segreteria del premio entro il 4 aprile, ciascuno sostenuto da due Amici della Domenica, come si chiama la giuria dello Strega. Poi si riunirà il Comitato Direttivo per la definizione dei 12 libri concorrenti e si vedrà davvero chi è in corsa per la cinquina che sarà scelta l'11 giugno per volare poi alla finale del 3 luglio. Chi entrerà è tutto da vedere ma resta il fatto che l'autofiction sta diventando il genere narrativo del momento. «È molto in auge perché la gente è interessata alle storie vere con tutto quello che di eccezionale sta accadendo intorno a noi in questo periodo. E poi ogni libro, in fondo è autobiografico» dice all'Ansa Alice Di Stefano che è sostenuta nella candidatura di "Publisher" da Giuseppe Conte e Francesca Pansa. «Conte è coraggioso e vuole portare avanti la battaglia

**Cultura e Spettacoli**

**Il mondo non è senza speranza**  
Autore per Giordani, regista di Calabro, c'è uno scenario possibile



**«Siamo paralizzati da un groviglio di paure»**  
Fiorilekovic candidato all'Accademia francese

dell'anticonformismo e la Pansa quella delle donne» sottolinea la Di Stefano che racconta la storia del marito, che guarda caso ha incontrato proprio al Premio Strega nel 2007, della casa editrice, che quest'anno compie vent'anni, e del loro amore, in "Publisher", dove è anche lei ovviamente protagonista. Editor dal 2008 della Fazi, figlia del caso editoriale Cesarina Vighy, morta nel 2010, la Di Stefano nel suo libro candidato allo Strega fa con coraggio nomi e cognomi di tutti senza nascondere nessuno dietro uno pseudonimo. «Mi sono divertita a giocare con i generi letterari e con gli equivoci e che le persone lo abbiano preso così seriamente fa venire voglia di andare fino in fondo. È stato Elido a convincermi a candidarmi perché il mio libro non ha nulla di meno degli altri. È un autofiction come quelle di Scurati e Piccolo ma al femminile, meno cupa, con più leggerezza e un lieto fine. Speriamo di entrare almeno nei dodici candidati. Poi «quest'anno si festeggiano anche i vent'anni della Fazi e credo che Elido si meriti una biografia» afferma la Di Stefano.

Anche Giuseppe Catozzella nel suo "Non dirmi che hai paura" (Feltrinelli), del quale Feltrinelli dovrebbe ufficializzare la candidatura in questi giorni, racconta e reinventa una storia vera: quella di Samia, la ragazzina di Mogadiscio con la corsa nel sangue il cui sogno finisce tragicamente a Lampedusa. Ancora in fase di decisione l'autore su cui punta Mondadori, senza dimenticare che Einaudi fa parte del gruppo. Si candidano per conquistare un posto fra i dodici: "Viaggiatori di nuvole" (Marsilio) di Giusep-

pe Lupo, "Ovunque, proteggi" (Nottetempo) di Elisa Ruotolo. ◀



Francesco Piccolo